

# REGOLAMENTO UFFICIALE MANIFESTAZIONE 2011

- Le partite si giocano su campi ad un canestro.
- Le squadre sono composte da 3 giocatori/giocatrici + massimo 3 sostituto/a.
- Tutti i componenti delle squadre che non hanno raggiunto i 18 anni di età dovranno presentarsi all'inizio della manifestazione accompagnati da un genitore, che dovrà firmare una delibera di responsabilità.
- Le squadre si devono presentare al campo di gioco, in seguito a chiamata da parte del Responsabile "tabelloni/gironi" delle partite (eventuali orari di gioco esposti devono ritenersi puramente indicativi), entro e non oltre due minuti dalla chiamata, pena la sconfitta a tavolino con il punteggio di 10 a 0.
- Vince la squadra che per prima segna il 21° punto, con un distacco di almeno 4 punti sulla squadra avversaria.
- Allo scadere del tempo massimo di 10 minuti continuati vince comunque la squadra che è in vantaggio anche di 1 solo punto. Se al termine dei minuti il punteggio è in perfetta parità, verrà assegnato il pareggio e le squadre guadagneranno un punto in classifica.
- Non si può difendere a zona, tranne in caso di inferiorità numerica.
- Ogni azione deve concludersi entro 24 secondi (conteggiati dall'arbitro, che ad alta voce segnalerà quando rimangono 5 secondi per andare al tiro).
- Le sostituzioni sono consentite in numero illimitato, sono volanti, e si effettuano in ogni momento in cui non sia in atto un'azione di gioco.
- Non sono consentite sospensioni.
- L'arbitro può decidere di accordare una breve interruzione del gioco ("time out tecnico") in caso di infortunio di uno o più giocatori, senza obbligo di sostituzione e/o recupero.
- La partita ha inizio con la palla a due nel cerchio dell'area e con immediata possibilità di andare a canestro.
- Non esiste la regola dei tre secondi in area.
- Dopo ogni rimbalzo difensivo o intercetto da parte della difesa o palla rubata dalla difesa o in seguito ad un possesso non chiaro, la palla deve uscire, con palleggio o con passaggio, dalla linea del tiro da tre punti.
- Dopo ogni canestro, riparte la squadra che ha subito il canestro, con obbligo di uscire dalla linea dei tre punti
- Le rimesse in gioco devono essere effettuate dal punto dove è uscita la palla, senza l'obbligo per l'arbitro di amministrare le stesse.
- **In seguito ad una qualsiasi rimessa in gioco, per poter concludere a canestro non è necessario far uscire la palla dalla linea del tiro da tre punti.**
- Nel caso la squadra in attacco realizzi un'azione di tiro a canestro senza aver fatto uscire la palla, con palleggio o con passaggio, dalla linea del tiro da tre punti (ove previsto), l'arbitro decreterà l'annullamento dell'intera azione e la rimessa in gioco per la squadra avversaria.
- **Non vengono conteggiati i falli personali. Dal 5° fallo di squadra incluso e successivi, escluso il caso di fallo in attacco, verrà assegnato un punto alla squadra che subisce il fallo.**
- **E' severamente vietato appendersi al ferro, pena la perdita a tavolino della partita (0-10) in corso o della successiva, oltre al pagamento di eventuali danni.**
- Si chiede il massimo rispetto verso arbitri e avversari; in caso di proteste, dopo un primo avvertimento, sarà assegnato fallo tecnico e con esso un punto alla squadra avversaria.
- Il fallo tecnico, il fallo antisportivo e l'espulsione vengono conteggiati come fallo di squadra.
- In caso di fallo su azione di tiro si inizierà sempre con una rimessa, fino al superamento del quarto fallo permesso.
- L'arbitro e gli ufficiali di campo possono decretare un "time out tecnico" in caso di infortunio o per effettuare verifiche al punteggio, al cronometro, alle strutture e/o per risolvere qualsiasi controversia.
- **Verrà chiesto ad ogni squadra, al termine della partita disputata, di mettere a disposizione 2 giocatori per arbitrare e tenere il referto della partita successiva; si auspica la massima disponibilità da parte di tutti.**
- ANCHE AL PRIMO ACCENNO DI COMPORTAMENTO VIOLENTO O OFFENSIVO O PROVOCATORIO O POLEMICO NEI CONFRONTI DI ARBITRI, UFFICIALI DI CAMPO, AVVERSARI, VERRA' IMMEDIATAMENTE SANZIONATO L'ALLONTANAMENTO DEFINITIVO DEL GIOCATORE O DELLO SPETTATORE-ACCOMPAGNATORE, CON PROVVEDIMENTO DA PARTE DEGLI STESSI ARBITRI O UFFICIALI DI CAMPO O DA PARTE DI UN SUPERVISORE DELL'ORGANIZZAZIONE.
- **PER OGNI ALTRA SITUAZIONE DI GIOCO VIGE IL REGOLAMENTO F.I.P**